



## Il nostro "foglio" di informazione e confronto

Siamo i consiglieri eletti il 3 maggio 2009 nel Comune di Trento, nella lista del Partito Democratico, che sosteneva la candidatura a sindaco di Alessandro Andreatta, assieme ai partiti dell'attuale coalizione di maggioranza (Upt, Patt, Udc, Verdi, Leali, Sdi, Idv).

Dopo otto mesi di attività, abbiamo deciso di produrre questo foglio di informazione, destinato a cittadini, famiglie, elettori e simpatizzanti. È uno strumento che nasce dalla pratica del confronto, che ha ispirato e caratterizza la nostra azione politica e amministrativa. Non è un modo di dire: confronto vuol dire ascoltare e conoscere le esigenze e le aspirazioni dei cittadini, dando maggiore senso alle scelte che il governo della città richiede. Vuol dire anche cercare di avvicinare la politica e l'azione amministrativa ai cittadini che, questo ci auguriamo, ne possono diventare interlocutori non occasionali.

Ma l'obiettivo di questo foglio (che non può ospitare tutte le iniziative da noi assunte ma tratta gli argomenti più complessi o urgenti) è anche quello di contribuire ad alimentare il confronto interno al Pd, perché l'attività del gruppo consiliare comunale diventi patrimonio di conoscenza e scambio con i circoli, con le Circoscrizioni, con il gruppo provinciale e tutta l'organizzazione del partito.

Oltre al "foglio", che potrebbe diventare un appuntamento periodico, sta per essere attivato il sito [www.gruppodtrento.it](http://www.gruppodtrento.it), di cui riferiamo in quarta pagina.

Il gruppo consiliare del Pd è composto da 17 persone e 4 sono gli assessori nominati in giunta: un gruppo consistente, una squadra che accoglie provenienze e percorsi, professionali e di vita, molto diversi. Ma è proprio in questa diversità che sta la ricchezza da mettere a disposizione dell'azione politica e amministrativa, a beneficio del buon governo della città.

Siamo consapevoli del mandato che i cittadini ci hanno conferito e della necessità di operare con attenzione e responsabilità. Finora ci siamo impegnati in tal senso. Siamo peraltro consapevoli che, anche grazie all'informazione e al confronto con i cittadini, si possa migliorare l'incisività dei nostri progetti e delle nostre azioni.

Questo primo numero del foglio, come già accennato, propone solo alcuni temi: qualcuno già oggetto di delibera, altri che andranno in discussione a breve. Contiamo anche sui suggerimenti dei cittadini per rendere il foglio uno strumento utile all'informazione e all'approfondimento.

## Termovalorizzatore una scelta necessaria

Ridurre la produzione di rifiuti, aumentare la raccolta differenziata e il riciclo dei materiali, smaltire il materiale residuo recuperandone il contenuto energetico, nella misura imposta dalla normativa europea, tutelando la qualità del servizio e la salute dei cittadini: sono questi gli obiettivi della politica di gestione dei rifiuti del Comune di Trento e per la quale anche il gruppo del Pd si sta impegnando. Tutto questo, nel quadro dell'ordine del giorno presentato in consiglio comunale nel 2005, recepito poi dal Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti.

La situazione attuale, sul territorio comunale, è questa: la raccolta differenziata, dove è stato attivato il sistema porta a porta, ha superato il 70% medio. D'altro canto, la discarica di Ischia Podetti, attivata 36 anni fa, sta per arrivare ad esaurimento.

Se l'obiettivo primario resta produrre meno rifiuti e differenziarne maggiormente la raccolta, oggi è urgente trovare il miglior strumento possibile di trattamento dei rifiuti residui, quelli cioè che non rientrano nella differenziata. Non è possibile, infatti, rinviare la decisione. Decisione che non è improvvisata ma frutto di studio, approfondimento, confronto con altre realtà e con i cittadini. Un'analisi accurata che ci ha portati al progetto di termovalorizzatore, per la cui realizzazione e gestione è stato emesso il bando per la gara di appalto, consultabile nel sito del Comune.

Il bando si ispira ad alcuni concetti irrinunciabili, tra i quali l'applicazione della migliore tecnologia (BAT), per garantire efficienza, efficacia e tutela della salute. L'impianto, cioè, dovrà essere in grado >>>



### 1/2 **Termovalorizzatore: una scelta necessaria**

Ridurre e differenziare i rifiuti non basta. Le ragioni della scelta del termovalorizzatore.

### 3 **Sicurezza**

La sicurezza è un bene fondamentale. Chi amministra una città deve creare le condizioni che garantiscano tale diritto.

### **Turismo**

Il nuovo Piano di politica turistica delinea strategie che coniugano cultura e natura.

### **Mobilità**

Sul Piano urbano di mobilità l'amministrazione apre il confronto con i cittadini.

### **Alta capacità**

Il Consiglio comunale ha votato il progetto europeo della ferrovia ad alta capacità.

### **Casa**

Come far fronte all'urgente richiesta di alloggi per le famiglie trentine.

### 4 **Chi siamo**

I consiglieri comunali del Partito Democratico e l'attività del Gruppo.

### **Contatti:**

- [info@gruppodtrento.it](mailto:info@gruppodtrento.it)
- [www.gruppodtrento.it](http://www.gruppodtrento.it)

# Ridurre e differenziare non basta

Passo dopo passo le ragioni della scelta del termovalorizzatore, i vincoli posti alla sua realizzazione, gli obiettivi prefissati

Il termovalorizzatore di Ischia Podetti dovrà avere la potenzialità massima di 103.000 tonnellate all'anno di rifiuti conferiti ma verrà realizzato a moduli: se cioè i rifiuti diminuissero, l'impianto potrà essere utilizzato in misura inferiore. Inoltre, avrà come bacino di riferimento il Trentino: non saranno bruciati rifiuti provenienti da fuori provincia, con l'unica eccezione per la provincia di Bolzano, con un massimo di 3.500 tonnellate all'anno (grazie all'accordo secondo il quale all'inceneritore di Bolzano sono stati conferiti rifiuti provenienti da Trento).

Sono alcuni dei vincoli fissati nell'ordine del giorno sulla politica dei rifiuti, proposto in consiglio comunale dal Pd con le altre forze di maggioranza e approvato a fine ottobre 2009.



L'ordine del giorno richiama gli obiettivi primari della politica dei rifiuti, sollecitando iniziative mirate in particolare a far crescere la consapevolezza dei cittadini sull'effettiva portata della posta in gioco e sulla necessità che tutti assumano comportamenti responsabili nella produzione e nello smaltimento dei rifiuti. Viene chiesto che, entro giugno 2010, sia costituito un Organismo di garanzia, con la regia dell'amministrazione comunale, aperto al contributo dei cittadini e delle Circoscrizioni. Questo organismo dovrà controllare, interagendo con la società costruttrice e di gestione dell'impianto, il rispetto dei parametri indicati per il termovalorizzatore. Altrettanto, in collaborazione con l'Azienda provinciale per i servizi sanitari, con costi a carico della società di gestione dell'impianto, dovranno essere monitorati gli aspetti che maggiormente riguardano la salute dei cittadini e dell'ambiente.

Ancora, l'ordine del giorno prevede la richiesta alla Provincia autonoma di Trento di costruzione di un nuovo ponte sull'Adige (con corsia ciclopedonale), all'altezza della ex polveriera, per garantire una adeguata strada di accesso al termovalorizzatore e al nuovo insediamento industriale Rigotti - Trento Ricicla. In questo modo la strada arginale destra Adige, nel tratto a sud dell'insediamento industriale, tornerà all'uso tradizionale, con divieto di accesso al traffico veicolare (esclusi i mezzi agricoli e le biciclette). Le relative ipotesi progettuali sono in fase di valutazione.

(segue dalla prima)

>>> di preselezionare i residui ancora riciclabili come materie seconde, sicuro e tecnologicamente all'avanguardia, e mantenuto tale nel tempo, per ridurre al minimo le emissioni potenzialmente pericolose. Vale la pena ricordare che la discarica ha prodotto, in passato, inquinamento delle falde acquifere, ed oggi continua a produrre emissioni di gas e so-

stanze tossiche. Il termovalorizzatore (che brucerà i rifiuti residui, non più riciclabili, producendo energia) è uno strumento avanzato per risolvere oggi un problema non rinviabile ma anche per accompagnare la realizzazione del vero obiettivo, la sfida "rifiuti zero", che si vincerà se tutti noi ne comprenderemo l'importanza, adeguando anche i nostri comportamenti di consumatori.

## Le domande dei cittadini

**Perché costruire un termovalorizzatore se il "porta a porta" nei quartieri ha superato il 60%? Si intende forse abbandonare la raccolta differenziata?**

L'impianto non si sostituirà alla raccolta differenziata ma ne sarà complementare e servirà a recuperare, come prevede l'Unione Europea, l'energia ancora contenuta nei rifiuti residui, quelli cioè non più riciclabili. L'obiettivo rimane la politica di riduzione dei rifiuti e di aumento della differenziata (secondo il piano europeo dovrà arrivare al 65%), tenuto conto della quantità e qualità dei rifiuti conferiti.

**Perché la gestione dell'impianto sarà affidata a privati anziché all'ente pubblico?**

Perché in questo modo l'amministrazione pubblica non avrà alcun onere finanziario e non dovrà provvedere a progettazione, costruzione e gestione dell'impianto; l'affidamento ai privati significherà anche accelerazione nella costruzione, perché solo alla sua conclusione il gestore inizierà ad essere remunerato, e maggiore efficienza per stesso interesse del gestore. All'ente pubblico, Azienda sanitaria e Agenzia per la protezione dell'ambiente, spetteranno i controlli, con relativi costi a carico del gestore.

**È possibile progettare un impianto "modulare", che possa cioè essere adattato alle eventuali variazioni della quantità di rifiuti conferiti?**

Lo studio di fattibilità prevede che l'impianto sia strutturato su almeno due linee (moduli) proprio per garantire flessibilità. Inoltre, in fase di gara di appalto verranno premiate le soluzioni che prevedano un numero di linee superiore o la possibilità di funzionamento anche a carico ridotto.

**Quale può essere il grado di tossicità delle emissioni dell'impianto?**

Lo studio di fattibilità e il bando di gara per l'appalto (pubblicato nel sito del Comune) individuano un rischio per la salute dei cittadini dieci volte inferiore ai parametri adottati dall'Organizzazione mondiale della sanità.

(altre domande e risposte nel sito del Comune)







## IL DIRITTO ALLA SICUREZZA

Sempre più le città sono eterogenee e presentano diversi modelli di vita che possono entrare in conflitto. L'eventuale conflitto deve trovare soluzione nelle politiche di prevenzione e di inclusione sociale, nella progettazione e organizzazione dello spazio e non nel creare muri, contrapposizioni, pregiudizi e paure. Il diritto alla sicurezza e alla qualità della vita rientra nei diritti fondamentali della persona, di ogni persona. Chi amministra una città deve creare le condizioni che garantiscano tali diritti.

Vogliamo che Trento sia città di qualità, attiva, sicura e accogliente, città che punta sull'educazione alla legalità, alla solidarietà e alla convivenza, al rispetto e alla valorizzazione delle diversità. Ma anche alla difesa e salvaguardia dell'ambiente e del

proprio territorio.

La sicurezza urbana è sempre stato un obiettivo forte del nostro agire che si è tradotto in:

- presidio del territorio con circoscrizione, polo sociale, vigile di quartiere, servizi
- misure concrete per l'attenuazione dei rischi (telecamere, illuminazione, controlli, vivibilità dei quartieri, dei parchi, dei giardini, recupero di aree degradate)
- collaborazione tra settori municipali per risposte più efficaci
- accesso all'informazione e ai servizi urbani, garantito a tutti
- tavoli istituzionali

La sicurezza è un bene sociale; produrre maggiore sicurezza per tutti significa guadagnare in qualità della vita e in libertà per tutti.

## TURISMO: TRA CULTURA E NATURA

Il Piano di politica turistica, avviato già nella scorsa consiliatura, nasce dalla necessità di sistematizzare gli interventi anche con un più stretto collegamento tra consiglio comunale e Apt cittadina; dalla volontà di delineare strategie che coniughino cultura e natura; dalla consapevolezza che, dal 2012, la città sarà dotata di un importante sistema di infrastrutture, a partire dal Muse, centro scientifico - culturale in fase di realizzazione nell'area ex Michelin. Anche grazie a queste ultime Trento si propone come centro di un sistema territoriale articolato con Rovereto, Bolzano e Innsbruck e si candida, per il 2019, come Ca-



pitale europea per la cultura. È un piano turistico che indica la necessità di investire su iniziative di respiro internazionale, come il Festival dell'economia o il Filmfestival della montagna. Questo, senza trascurare il potenziamento delle offerte per famiglie e cittadini, con lo sviluppo di alcuni percorsi turistici e la valorizzazione di alcune aree cittadine.

## MOBILITÀ PIANO URBANO

Inizia in febbraio la presentazione del Pum (Piano urbano di mobilità), con riferimento alle linee guida indicate dalla legge nazionale, e sul quale l'amministrazione comunale intende promuovere il più ampio confronto con i cittadini.

In sintesi, il piano prevede l'incentivazione del traffico non motorizzato (pedoni e biciclette); lo sviluppo e la razionalizzazione del trasporto urbano pubblico (l'opera principale sarà la metropolitana leggera, "Val", che in una prima fase coprirà l'area da Spini al nuovo ospedale per proseguire poi fino a Pergine: nel 2010 con la Provincia sarà definito il progetto di massima e l'inizio dei lavori è previsto nel 2012); la rivisitazione del trasporto pubblico su gomma, con la definizione di nuovi percorsi; il razionale collegamento con la mobilità provinciale (secondo il progetto Metroland); la riduzione del traffico automobilistico di accesso alla città (soprattutto pendolare); l'integrazione dei parcheggi di attestamento (in particolare Trento Nord e destra Adige).

Nel frattempo sarà qualificata la rete di trasporto urbano esistente: è già entrata in funzione la linea da Spini; l'anno prossimo sono previste le linee per Povo, Argentario, Trento Nord.

## FERROVIA ALTA CAPACITÀ

Il Consiglio comunale ha votato il progetto europeo della ferrovia ad alta capacità Berlino - Palermo, che prevede anche l'attraversamento del territorio di Trento. Tale passante, da tempo previsto in destra Adige, è stato presentato con la variante in sinistra Adige, totalmente in galleria, e con una nuova stazione passeggeri, definita internazionale, in zona ex scalo Filzi.

Il progetto differisce dalle previsioni urbanistiche del Comune, a firma Busquet e già approvate, di diverso utilizzo dell'ex scalo Filzi e di interrimento dell'attuale ferrovia del Brennero.

Il PD di Trento si è espresso positivamente sul progetto preliminare della nuova ferrovia ad alta capacità del Brennero, limitatamente all'indispensabile passante della ferrovia ad alta capacità sul territorio del Comune. Si è voluto così favorire un'opera, strategica per il passaggio modale delle merci da gomma a ferro, per migliorare la qualità della vita dei cittadini. Nel parere è riportata peraltro forte perplessità sulla soluzione della nuova stazione passeggeri presso l'ex scalo Filzi e relativa galleria di collegamento con il passante, chiedendone una diversa valutazione nella versione definitiva del progetto.

## LE RISPOSTE AL BISOGNO DI CASA

Sulla base dell'accordo tra Provincia, Confederazioni sindacali e Consiglio delle autonomie locali, il Comune di Trento prevede la realizzazione di 850 alloggi a canone sociale, 930 a canone moderato ed altri 1000 alloggi di risulta. Se i primi sono destinati a famiglie con un Icef basso, la vera sfida punta sugli alloggi a canone moderato, per facilitare quella fascia di famiglie o giovani coppie che non riescono a far fronte ai prezzi del mercato immobiliare.

Per gli alloggi a canone sociale, 320 sono già programmati sulla città da varianti approvate: 240 verranno acquisiti da Itèa su libero mercato, 40-50 sono



previsti nei comuni limitrofi. Per quelli a canone moderato, è prevista la costruzione di 104 alloggi in Viale dei Tigli, 30-40 saranno ricavati dalla ristrutturazione dell'edificio La Nave di via S. Pio X. Altri saranno acquisiti da Itèa in accordo con la Provincia. Per gli alloggi di risulta, prosegue la politica assieme a Itèa per il recupero di 80-110 alloggi all'anno.

È stata intensa l'attività del Gruppo consiliare del Pd anche nella presentazione di ordini del giorno e interrogazioni. Ricordiamo alcuni dei temi affrontati.

#### • ACQUA

Si chiede di inserire nello statuto comunale il principio che l'acqua è un bene comune, un diritto umano universale, indivisibile, inalienabile. Il servizio idrico non deve rispondere alle leggi di mercato.

#### • AREE DEGRADATE

Si propone di effettuare, in collaborazione con le Circoscrizioni e possibilmente coinvolgendo le scuole, un censimento di tutte le piccole aree del territorio comunale che versano in condizioni di degrado ambientale, distinguendole in pubbliche e private; si propone anche di ripristinare le aree ambientali avvalendosi, come mano d'opera, di persone messe in difficoltà dalla crisi economica attuale, possibilmente residenti nelle circoscrizioni in cui si dovrebbero attivare le opere di ripristino.

#### • HANDICAP

Si invita la Giunta comunale a intervenire, sollecitare ed adoperarsi presso gli esercizi commerciali, per far rimuovere gli ostacoli che impediscono l'accesso e la fruibilità alle persone portatrici di handicap che si muovono con carrozzella a mano o a motore, ripristinando il rispetto della legge e delle norme in materia di handicap.

#### • INTERNET

Visto che le nuove tecnologie informatiche rivestono una sempre maggiore importanza nella vita delle persone, delle amministrazioni pubbliche e della società in generale, si evidenzia al Comune la necessità di estendere anche nelle frazioni o sobborghi, attualmente sprovvisti, la presenza della rete ad alta velocità (Adsl) per l'accesso ad internet, promuovendo anche un incontro tra domanda e offerta.

#### • BIBLIOTECHE

Si chiede di verificare la possibilità di estendere l'apertura della biblioteca centrale o di parte di essa nel pomeriggio della domenica, promuovendo contestualmente iniziative culturali aperte alla cittadi-

## Chi siamo



Da sinistra a destra:

- Alberto Salizzoni
- Paolo Serra
- Marco Franceschini
- Mariachiara Franzoia
- Andrea Robol - *Vicecapogruppo*
- Corrado Bungaro
- Michelangelo Marchesi - *Assessore Ambiente e mobilità*
- Lucia Maestri - *Assessore Cultura, turismo e giovani*
- Anna Pedrotti
- Alberto Bianchini
- Ivana Di Camillo - *Capogruppo*
- Clemente Pedrotti
- Italo Gilmozzi - *Assessore Lavori pubblici e patrimonio*
- Roberta Calza
- Silvano Pedrini
- Ruggero Purin
- Nicola Salvati
- Silvio Carlin
- Daniele Maurizio Bornancin
- Flavio Santini

Non compare nella foto:

- Violetta Plotegher - *Assessore Politiche sociali e pari opportunità*

nanza. Va anche verificata la possibilità che due biblioteche periferiche (ad esempio Gardolo e Mattarello) restino aperte al sabato pomeriggio. Inoltre si chiede di attivarsi nei confronti dell'Università di Trento per promuovere un piano concordato delle chiusure delle varie biblioteche pubbliche, in particolare durante il periodo estivo.

#### • GARDOLO

Si invita la Giunta comunale a farsi parte attiva per la stipula entro il 2010 di un "Accordo di programma" fra le parti pubbliche (Provincia, Comune, Circoscrizione) per un intervento di riqualificazione del sobborgo di Gardolo, considerato che questo territorio si è fatto carico di servizi e funzioni provinciali e comunali che hanno prodotto un notevole impatto in termini di assetto urbano, ambientale, sociale, incidendo sulla qualità della vita della comunità.

#### • CENTRO DELLA SCIENZA

Si sottolinea l'esigenza di una gestione unitaria delle questioni legate alla realizzazione del nuovo quartiere nell'area ex Michelin e del futuro Centro della scienza, facendo sintesi tra le competenze di Comune, Provincia, Circoscrizione, e tra gli altri numerosi interlocutori: Museo tridentino di scienze naturali, Azienda di promozione turistica, categorie commerciali, soggetti promotori e finanziari.

#### • IRPEF

Si chiede di sollecitare il Parlamento italiano a completare l'iter di approvazione dei disegni di legge che hanno l'obiettivo di rendere stabile la destinazione del cinque per mille dell'Irpef dei contribuenti a finalità di interesse sociale. Questo per sostenere gli enti non profit del volontariato e della ricerca.

#### • RIFIUTI

Si chiede di valutare la possibilità di istituire una competizione virtuosa tra le dodici circoscrizioni della città, che contribuisca a rafforzare nei cittadini la buona abitudine del riciclaggio dei materiali. Questa competizione potrebbe avere la modalità di un "palio" civico, che annualmente premi la Circoscrizione che abbia conseguito il miglior risultato di raccolta differenziata.

## www.gruppopdtrento.it



Sta per essere attivato il sito del Gruppo consiliare comunale del Partito democratico [www.gruppopdtrento.it](http://www.gruppopdtrento.it). Riporterà in dettaglio l'attività legislativa del Gruppo, con interrogazioni, mozioni e ordini del giorno ma riferirà anche del dibattito sui temi di maggiore interesse. Sollecitiamo critiche, suggerimenti e proposte perché il nostro sito diventi uno strumento efficace di informazione e confronto.